



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza italiana e francese (<i>IdSua:1611308</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale Documento.pdf Vedi convenzione



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GAMBINERI Beatrice
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAZZETTA	Giovanni		PO	1	
2.	DONDERO	BRUNO		PO	1	
3.	DREYER	EMMANUEL		PO	1	

4.	FOURMONT	ALEXIS	PO	1
5.	GAMBINERI	Beatrice	PO	1
6.	GASPARRI	Wladimiro	PA	1
7.	JEULAND	EMMANUEL	PO	1
8.	PADOVANI	JULIEN	PO	1
9.	PALCHETTI	PAOLO	PO	1
10.	PAONESSA	Caterina	PA	1
11.	PARIZOT	RAPHAELLE	PO	1
12.	PHILIPPE	XAVIER	PO	1
13.	RE	Lucia	PA	1
14.	ROCHFELD	JUDITH	PO	1
15.	SANNA	Alessandra	PA	1
16.	SIMONCINI	Andrea	PO	1

Rappresentanti Studenti

ALBERGAMO MARTINA martina.albergamo@edu.unifi.it
 AYOUB NABIL nabil.ayoub@edu.unifi.it
 COLETTE LISA lisa.colotte1@edu.unifi.it
 IHADDADEN SARAH sarah.ihaddaden@edu.unifi.it
 OLIVERO CAMILLA camilla.olivero@edu.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Giovanni Cazzetta
 William Chiaromonte
 Laura De Gregorio
 Beatrice (Presidente del CdS) Gambineri
 Sarah Ihaddaden
 Elia (Personale T/A) Menichinelli
 Camilla Olivero

Tutor

Beatrice GAMBINERI
 William CHIAROMONTE



Il Corso di Studio in breve

13/05/2025

Il Corso di Studio Interateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese, rilasciata dall'Università di Firenze, e della Maîtrise en droit français et italien e del Master2 Juriste International rilasciati dall'Université Paris 1, Panthéon Sorbonne in conformità all'accordo stipulato nell' anno 2000 e rinnovato nel 2007 e nel 2019 a firma dei rispettivi Rettori (joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e francese), conseguente alla trasformazione,

sulla base del DM 17/2010 e delle successive circolari ministeriali, del percorso speciale di laurea per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese (fino all'anno accademico 2009/2010 (percorso interno della LMG/01 quinquennale in Giurisprudenza).

Il corso si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, con riferimento vuoi all'ordinamento italiano vuoi all'ordinamento francese, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio, con riferimento all'ordinamento italiano e francese, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico).

Si tratta di un CdS a numero programmato; attualmente vengono ammessi fino a un massimo di 25 studenti a Parigi e fino a un massimo di 25 studenti a Firenze.

Il programma prevede che gli studenti selezionati a Parigi e Firenze seguano i primi due anni di lezione a Firenze, il terzo e quarto a Parigi, mentre invece nel quinto anno agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere se frequentare i corsi di lezione offerti a Parigi oppure partire in mobilità verso un Paese terzo, scelto tra le Università aventi un accordo Erasmus con l'Université Paris 1, per iscriversi ad un Master in una lingua diversa dall'italiano e dal francese.

La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un 'controllo continuo di attitudini e conoscenze', effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, connessa anche all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici.

Link: <http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/03/2022

Obiettivi formativi specifici del Corso:

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiano e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.

Descrizione del percorso formativo:

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese è stato strutturato in vista dei suoi obiettivi fondamentali e cioè offrire ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, e su competenze linguistiche di livello specialistico.

Naturalmente, il percorso formativo è stato delineato anche nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione e puntualizzato nel Protocollo attuativo siglato dalle due Università; infatti è stato necessario inserire nel piano di studi tutte le materie giuridiche ritenute essenziali nei due Paesi al fine di ottenere il rilascio di un titolo di studio accademico in ambito giuridico. I Corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli c.d. congiunti, infatti, devono rispondere alle obbligazioni imposte sia dalla normativa universitaria italiana sia dalla normativa universitaria del Paese in cui ha sede l'Università partner. Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il triennio successivo a Parigi. Nel primo anno a Firenze, sono previsti insegnamenti di base come Storia del diritto, Diritto costituzionale, Diritto privato, Filosofia del diritto, i quali sono ripresi anche nel terzo e quarto anno a Parigi. La stessa scelta è stata effettuata con riferimento ad insegnamenti caratterizzanti quali Diritto penale; Diritto processuale penale, Diritto processuale civile; Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica; Diritto dell'Unione europea; infatti anche questi insegnamenti sono impartiti sia a Firenze sia a Parigi.

Allo scopo di incentivare gli studenti ad arricchire la propria competenza linguistica, è stata prevista la possibilità di frequentare il Corso di European Law e di Philosophy of law (a partire dall'a.a.2022-2023) in lingua inglese.

Al contrario, l'insegnamento del Diritto ecclesiastico è impartito solo nel secondo anno a Firenze, mentre invece Diritto internazionale e Diritto internazionale privato e processuale vengono insegnati unicamente a Parigi. Si tratta di una scelta che si lega alla tradizione dello studio del diritto nei due Paesi. Le attività affini o integrative sono insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno necessari a completare il bagaglio di competenze richieste al rilascio dei titoli francesi. Per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori del quinto anno, gli studenti hanno la possibilità di acquisire i relativi CFU anche nell'ambito di un Master presso una delle Università partner dell'Université Paris 1, in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.



Conoscenza e capacità di comprensione	Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica, con l'apertura e l'elasticità mentale, indispensabili per operare in una realtà europea ed internazionale. Attraverso il percorso formativo, lo studente deve acquisire la conoscenza di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari dei due ordinamenti, rendendosi consapevole dell'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici fra i più rappresentativi della civiltà europea. A tale scopo, è di fondamentale importanza, l'interscambio e la condivisione di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi, oltre al confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nelle due sistemi universitari. La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés). Per completare una formazione a vocazione transnazionale, gli studenti hanno la possibilità al quinto anno di partire per uno o due semestri verso un Paese terzo (scelto tra i partner di Parigi) per iscriversi ad un corso di Master in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti devono acquisire la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti, leggerle e interpretarle, affrontare e risolvere le questioni ed i problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite. A tale scopo, il regolamento prevede un tirocinio obbligatorio di 9CFU (corrispondente a 225 ore).	

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, francese, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di

principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Parigi è volto a fornire ai propri studenti:

- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e francese;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e francese (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche di mediazione). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e francese, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Italia sia in Francia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI [url](#)

LINGUA STRANIERA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Attività di Base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto

storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.

Ambito filosofico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico francese e quello italiano, oltre che internazionale.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza. In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.
- Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.

- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

LIBERTA' FONDAMENTALI [url](#)

PHILOSOPHY OF LAW [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

Attività Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'Università di Parigi.

ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.

- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.

- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.

- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito comparatistico.

Le attività formative relative all'ambito comparatistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.

- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.

- Consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e francese sul procedimento amministrativo.

- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
 - Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.
- L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
 - Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile francese.
- L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di

scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

ambito comparatistico

La formazione in ambito comparatistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.

ambito internazionalistico

La formazione avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità: dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-francesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)
 DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)
 DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)
 ECONOMIA POLITICA [url](#)
 EUROPEAN UNION LAW [url](#)
 INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)
 INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*)
[url](#)
 INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*)
[url](#)

Attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto costituzionale; il diritto internazionale; il diritto penale e il diritto processuale civile.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Parigi, fra il terzo e il quinto anno di corso (Droit constitutionnel; Droit international public; Droit pénal général; Introduction au Droit comparé; Procédure civile).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono nelle diverse materie.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare,

	anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e francese, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.	
Abilità comunicative	I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e francese) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.	
Capacità di apprendimento	I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e francese, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Francia e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinarie di più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Francia e Italia.	

	QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
--	---------------------------	--

31/01/2022

Il Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto che ha portato il percorso interno italo-francese ad essere recentemente riconosciuto come CDL autonomo interateneo a doppio titolo, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alla attuale configurazione della doppia laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza italiana e francese, anche in considerazione della formula prescelta (biennio iniziale a Firenze,

biennio successivo a Parigi, quinto anno con primo semestre in Francia oppure la possibilità di frequentare uno o due semestri in un Paese terzo grazie ad accordi di scambio internazionale), che assicura una formazione completa sia per quanto riguarda l'ordinamento italiano sia per quanto riguarda quello francese. Tale formazione di eccellenza è confermata dall'altissima percentuale riscontrabile di laureati occupati sia in Italia sia in Francia al termine del percorso.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/05/2025

Come già osservato in sede di riesame annuale, il contesto internazionale in cui il CdS vuole proiettarsi spiega come il confronto con le potenziali parti interessate non possa avvenire solo attraverso il Comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze; infatti anche in considerazione della posizione decentrata della città a livello geopolitico è difficile che rappresentanti di aziende internazionali o di studi legali che si muovono in un contesto internazionale accettino di essere inseriti in organi locali.

I luoghi e le occasioni in cui tale confronto può svolgersi, sono altri e il più delle volte all'estero; in particolare si segnala come molte occasioni di incontro e confronto si aprano soprattutto presso la sede partner, l'Université de Paris 1 che, come noto, è un importante crocevia e può contare su una fitta rete di relazioni a tutti i livelli dal momento che la Francia svolge un ruolo chiave nel panorama europeo e internazionale.

Tuttavia, allo scopo di ampliare ulteriormente il novero delle parti direttamente coinvolte nel Comitato di indirizzo, il CdS ha promosso e incoraggiato la costituzione dell'Associazione degli Alumni; infatti partendo dalla considerazione per cui sono già trascorsi 18 anni dall'attivazione del corso, si è ritenuto che i laureati anziani, che in massima parte hanno intrapreso percorsi professionali di successo riuscendo ad acquisire posizioni anche di primissimo piano, potrebbero rendersi disponibili a prendere parte ai processi interni alla Scuola e diretti alla individuazione di ulteriori obiettivi e azioni di miglioramento.

Come già rilevato, nella scheda SUA, il GdR per il tramite di suoi delegati ha intrapreso azioni parallele prendendo contatto con le numerose imprese presenti sul territorio fiorentino e toscano e che svolgono la propria attività tra Italia e Francia ma anche a livello internazionale.

Con riferimento al mondo delle professioni, in particolare dell'Avvocatura, il GdR ha avviato una serie di contatti mirati con alcuni studi legali italo francesi, che operano in Francia, a Parigi, e in Italia (Milano), ma con sedi anche nelle principali città europee.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato è un libero professionista che patrocina e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour).

Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi àmbiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:

- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi
- redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.)
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese private

funzione in un contesto di lavoro:

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.) L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.; nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Notai - (2.5.2.3.0)
4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

31/01/2022

Al Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.

Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, il regolamento, in conformità a quanto previsto nel Protocollo attuativo della Convenzione siglata tra le due Università, prevede che la Commissione di selezione accerti il possesso delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica necessaria per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.

L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di due prove; una scritta di commento e riflessione personale su un breve testo – in francese per gli studenti italiani (e in italiano per gli studenti francesi) - inerente indicativamente a tematiche di costume, di cultura generale, di attualità socio-politica. Una orale, attraverso un colloquio, sempre in francese (per gli studenti italiani, e in italiano per gli studenti francesi), inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante.

La Commissione di selezione a Firenze e a Parigi è composta da due professori ufficiali della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due rappresentanti dell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne. I lavori si svolgono, con riferimento alla selezione francese, in italiano presso l'Université Paris 1 e con riferimento alle selezioni italiane, in francese presso l'Università di Firenze.

Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione.

Agli studenti selezionati a Firenze potrà essere accordato un sostegno finanziario per il soggiorno in Francia nella misura consentita dai fondi concessi al programma.

08/05/2023

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.

2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in

particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione (vedi successivo comma 6), nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.

3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art. 4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

4. La graduatoria di ammissione è stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuta l'idoneità all'ammissione. Sono valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato, al comma 2, le competenze linguistiche, il curriculum scolastico e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e francese nonché alla buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana.

5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentrano al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei seguendo l'ordine prestabilito dalla Commissione.

6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Université Paris 1. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Université Paris 1.

7. Gli studenti ammessi sono tenuti a pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante tutta la durata del corso di studio, però, gli studenti selezionati dall'Université Paris 1 devono pagare annualmente l'imposta statale prevista per l'immatricolazione e il rinnovo dell'iscrizione all'Università di Firenze.

8. Agli studenti possono essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

21/02/2022

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Parigi I - Panthéon Sorbonne), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei tre titoli francesi (Licence, Master 1, Master 2 Juriste International). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Francia (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei tre titoli francesi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/05/2023

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. Per coloro che riescono a laurearsi entro l'ultima sessione di laurea del quinto a.a., è previsto l'aumento di un punto del voto di laurea.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	SIMONCINI ANDREA CV	PO	9	72	✓
2.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	PAONESSA CATERINA CV	PA	9	72	✓
3.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIANNELLI GIANNA CLAUDIA CV	PA	9	72	
4.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	CAZZETTA GIOVANNI CV	PO	9	72	✓
5.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link			9		
6.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			6		
7.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
8.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9		
9.	IUS/11	Anno di corso 2	DIRITTO ECCLESIASTICO link			6		
10.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION LAW link			9		
11.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9		
12.	IUS/16 IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE link			12		
13.	IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) link			6		

14.	IUS/16	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link	6		
15.	IUS/20	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF LAW link	9		
16.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO II link	9		
17.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link	9		
18.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE link	6		
19.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) link	6		
20.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO II link	9		
21.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	9		
22.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE link	6		
23.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	9		
24.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE link	9		
25.	IUS/07	Anno di corso 4	DIRITTO DEL LAVORO link	9		
26.	IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link	9		
27.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE SPECIALE link	9		
28.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	9		
29.	IUS/21	Anno di corso 4	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	6		
30.	IUS/20	Anno di corso 4	LIBERTA' FONDAMENTALI link	6		
31.	IUS/19	Anno di corso 4	STORIA DEL DIRITTO II link	12		
32.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link	3		
33.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE link	3		
34.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	9		
35.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	3		
36.	NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA link	6		
37.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO link	9		



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/05/2025

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Francia.

In Italia, sono state intraprese numerose iniziative volte a pubblicizzare il CdS direttamente presso istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, presso Istituti francesi presenti nel territorio italiano, nonché, con la collaborazione del Ministère de l'Éducation nationale, presso gli istituti superiori francesi che rilasciano il titolo ESABAC. Tale attività è stata espletata sia attraverso l'invio di opuscoli informativi, sia con incontri di presentazione appositamente organizzati nelle scuole (la Presidente del CdS ha preso parte ad una iniziativa organizzata presso il Liceo Leonardo da Vinci a Parigi, il 25 novembre 2023).

La Scuola di giurisprudenza ha pubblicato una Brochure dedicata al CdS, in cui sono state riportate le informazioni più significative dalle modalità di selezione, al piano di studio, ai titoli.

L'Ufficio Relazioni internazionali, ha predisposto un indirizzario di tutte le Scuole superiori italiane che, in base ad un accordo con il Ministère de l'Éducation Nationale, rilasciano il titolo ESABAC (la doppia maturità italiana e francese). Ogni anno, l'Ufficio Relazioni Internazionali provvede ad inviare a questi Istituti tutte le informazioni relative al corso, ed anche il bando per la procedura di ammissione.

In secondo luogo, il CdS si avvale di tutti i servizi di orientamento a cura della Scuola di Giurisprudenza (pubblicizzati sul sito web <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>).

Per l'a.a. 2023/2024 è stato anche organizzato un Open day dedicato (20 marzo 2024).

Per quanto riguarda l'attività di orientamento specificatamente dedicata al CdL, con riferimento alla Francia, l'Université Paris 1 svolge un'attività di orientamento generale ed un'attività più mirata.

Ricordiamo che, la stessa piattaforma nazionale di scelta dell'Università Parcoursup (e prima APB) sono anche strumenti di conoscenza dei vari corsi di studio; infatti lo studente che ha intenzione di studiare giurisprudenza e magari, essendo bilingue, è interessato a svolgere i propri studi anche in un Paese terzo, ha la possibilità di reperire immediatamente tutte le informazioni necessarie. In questo senso, considerata la fama dell'Ecole de Droit della Sorbonne, e l'ottimo piazzamento che la stessa si vede assegnata dalle Agenzie di ranking sia nazionali sia internazionali, coloro che sono potenzialmente interessati ad intraprendere un percorso di laurea congiunta in giurisprudenza francese e italiana, inserirà sicuramente il nostro CdS tra le proprie scelte (e nel sistema APB, che chiedeva allo studente una indicazione di priorità, come prima o al massimo seconda scelta).

Ancora, le Direttrici del corso di studio si impegnano ogni anno in visite e conferenze presso i più importanti Licei di Parigi (Lycée Henri IV, Lycée Louis Le Grand); il Liceo italiano a Parigi (Leonardo da Vinci); ma anche i Licei che in base ad un accordo con il Ministère de l'Éducation nationale rilasciano sia il titolo di maturità francese (Bac) sia il titolo di maturità italiano, siano essi in Francia (<http://www.education.gouv.fr/cid52349/l-esabac.html>), siano essi in Francia (<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000023792189>), siano essi in Italia (Lycée Chateaubriand; Institut Sainte Dominique a Roma; il Lycée Stendhal a Milano; l'Ecole Alexandre Dumas de Nappes a Napoli, il Lycée Victor Hugo a Firenze).

Inoltre, l'Università di Paris 1 mette a disposizione degli studenti del quinto anno un'apposita sezione del sito web dove è possibile reperire ampie informazioni sull'intera offerta formativa, oltre ad un test di autovalutazione funzionale a facilitare la scelta finale (<https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

Infine, Ssono da segnalare anche le Journées Porte Ouvertes (JPO) in cui ciascuna università francese, e dunque anche Paris 1, si apre agli studenti delle scuole superiori per consentire loro di visitare l'università ed incontrare il personale docente a disposizione per presentare i diplomi inseriti nell'offerta formativa (il calendario è puntualmente pubblicato sul sito web <https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

Infine, il CdS è stato altresì presentato alla Giornata di orientamento, che si è svolta il 16 novembre 2024 presso il Liceo Leonardo da Vinci a Parigi, ed alla Journée des excellences Universitaires organizzata il 30 novembre 2024 3 febbraio 2024 presso il Consolato generale d'Italia a Parigi.

Inoltre, la Presidente è in contatto con l'Ambassade de France a Roma e per il tramite degli Addetti alla cooperazione per la promozione della lingua francese prosegue come ogni anno alla promozione del programma di studio attraverso le altre quattro sedi italiane dell'Institut français.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2025

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupano la dottoressa Lisa Masolini e la dottoressa Francesca Gabbriellini, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente professor Alessandro Simoni e della Presidente del corso, professoressa Beatrice Gambineri:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove

- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Parigi
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Parigi, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Il CdS ha incrementato l'attività di tutorato in itinere. Infatti a partire dal mese di settembre 2019 sono stati avviati un corso di italiano ed un corso di lingua e metodologia francese. Fin dall'attivazione del CdS gli studenti iscritti al percorso hanno potuto beneficiare del servizio di tutorato didattico gestito dalla Scuola di Giurisprudenza nell'ambito delle attività di orientamento in itinere. I tutor sono studenti e dottorandi/e iscritti/e alla Scuola di Giurisprudenza, selezionati annualmente attraverso un bando e in base alle esperienze e competenze, che forniscono supporto (nelle materie rispettivamente assegnate) quanto alla preparazione degli esami, l'organizzazione nella gestione di più esami, il perfezionamento dell'esposizione orale dei programmi d'esame, la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla Tesi di laurea.

E' importante segnalare che dall'a.a. 2019/2020 è stato introdotto anche un tutor dedicato ai due percorsi di doppia laurea attualmente attivati con l'obiettivo di assicurare agli studenti un supporto aggiuntivo al servizio generale di tutorato e mirato soprattutto alla risoluzione di problemi di ordine metodologico o di organizzazione dello studio specifici delle doppie lauree. Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti che riscontrano problemi di adattamento al metodo di studio italiano (soprattutto gli studenti di madrelingua o formazione scolastica tedesca) ovvero che hanno difficoltà a pianificare la preparazione degli esami in un percorso che esige ritmi di lavoro molto sostenuti.

Il corso di italiano è stato avviato per supportare gli studenti di madrelingua francese del primo anno. Infatti, anche se l'ammissione al Corso è subordinata alla conoscenza della lingua italiana, l'esperienza ha fatto emergere la opportunità di accompagnare e sostenere questi studenti sul piano linguistico per consentire loro di frequentare fin da subito i corsi in maniera proficua e sostenere con relativa tranquillità gli esami del primo semestre.

Il corso di lingua e metodologia francese invece è stato organizzato per gli studenti italiani del secondo anno allo scopo di agevolare l'inserimento al terzo anno nel sistema francese. Lo scopo è quello di consentire agli studenti di esercitarsi ad utilizzare la lingua francese soprattutto nella forma scritta che come noto presenta notevoli difficoltà sia per l'ortografia che per la grammatica, in vista dell'inserimento nel sistema francese in cui le verifiche dell'apprendimento avvengono quasi esclusivamente in forma scritta.

A questo stesso fine, nel corso gli studenti sono stati introdotti alla struttura e allo schema di redazione dei testi scritti in Francia. La docente ha somministrato agli studenti delle tracce su cui esercitarsi ed ha quindi corretto gli elaborati che le sono stati consegnati.

Nel mese di novembre 2023, il Prof. David Capitant dell'Université Paris 1 (nonché Direttore della doppia laurea franco-tedesca) ha impartito alcune ore di lezione di diritto amministrativo agli studenti del secondo anno.

Allo scopo di sostenere gli studenti nel loro inserimento nel sistema universitario francese, è stato organizzato un corso di metodologia on line, avvalendosi della collaborazione di alcuni ex studenti; l'equipe è stata guidata da Antonio Musella, già Avocat à la Cour, e chargé d'enseignements à l'Ecole de droit de la Sorbonne e adesso magistrato in Francia. Gli altri collaboratori sono tutti dottorandi di ricerca in Francia e in Italia.

Il corso è volto all'apprendimento delle modalità di redazione degli elaborati che gli studenti dovranno svolgere nelle esercitazioni che affiancano le 'grandes matières' (i c.d. Travaux dirigés) del terzo anno a Parigi (commentaires d'arrêt e cas pratique).

La Presidente del CdS inoltre convoca periodicamente i rappresentanti degli studenti e almeno una volta a semestre tutti gli studenti dei primi due anni del corso di studio per monitorare l'andamento generale e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua francese. Nel corso degli anni, infatti, si è acquisita consapevolezza in ordine alla circostanza che gli studenti dei primi anni spesso sono frenati dal rivolgersi ai docenti per chiedere l'aiuto di cui avrebbero bisogno.

Gli studenti del CdS possono usufruire degli strumenti di sostegno specifici oltre a quelli offerti dalla Scuola di Giurisprudenza.

Durante l'anno sono state organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza iniziative aperte alla partecipazione di tutta la popolazione studentesca.

A partire dal 1° febbraio 2025, l'attività dei tutor didattici è svolta unicamente su appuntamento (da concordare per mail o telefonicamente). Le attività di tutoraggio di svolgimento di regola in presenza; tuttavia, per comprovate esigenze, è possibile richiedere uno o più incontri in modalità online.

Inoltre, dall'a.a. 2024/2025, a ogni studente del primo anno viene proposto a metà dell'anno accademico un "docente di orientamento", scelto tra professori e ricercatori in forza alla Scuola, a cui rivolgersi per tutta la durata del percorso di studi in caso di dubbi sulla sua impostazione e sulle scelte "di base". Tale nuova figura vuole offrire, a chi lo desidera, un punto di riferimento per l'intera carriera, a cui ricorrere nei passaggi più importanti.

Sul sito della Scuola sono a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

08/05/2023

Il piano di studi del CdS prevede lo svolgimento di uno stage o tirocinio obbligatorio di due mesi (9 CFU per un totale di 255 ore). In realtà, gli studenti sono soliti svolgere più di uno stage in Italia e/o in Francia. A tale scopo gli studenti possono usufruire vuoi della rete di rapporti dell'Università degli Studi di Firenze, gestiti dal servizio tirocinio istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (si veda il sito <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>), sia dei contatti dell'Università di Paris 1 (si veda il sito <https://www.pantheonsorbonne.fr/ufr/eds/pro/stage-procedure-a-suivre/>).

Non solo, gli studenti possono contare anche sulle relazioni direttamente gestite dall'Associazione dei giuristi italo-francesi AJIF, con cui recentemente la Scuola di Giurisprudenza ha stipulato un'apposita convenzione, i quali possono contare su relazioni stabili con almeno quattro importanti studi legali italiani che si muovono a livello internazionale. In un prossimo futuro, un ruolo importante sarà sicuramente assunto dall'Association Alumni Panthéon-Sorbonne Firenze, giacché una delle funzioni tradizionalmente svolte da queste Associazioni è proprio quella di interessare i rapporti fra ex studenti, ormai in posizioni importanti nel mondo del lavoro, anche allo scopo di cooptare i colleghi più giovani.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che

regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Parigi possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo francese. Gli studenti selezionati da Firenze possono ottenere una borsa Erasmus della durata di dieci mesi per la mobilità del terzo anno a Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Per avere la borsa, è necessario seguire le stesse procedure (candidatura, stesura di un piano di studi, rispetto delle scadenze, ecc.) previste dal bando Erasmus+ studio. Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/s-11-mobilita-internazionale.html>.

A seguito di recenti modifiche introdotte nel Regolamento del CdS, gli studenti del quinto anno (corrispondente al Master 2 Juriste international) hanno la possibilità di acquisire una parte dei CFU previsti dal piano di studi, iscrivendosi ad un Master di uno o due semestri in una Università convenzionata con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne attraverso il programma Erasmus+ o tramite accordi bilaterali (si veda <http://www.sorbonne.international/florence.html>), previa autorizzazione di una Commission pédagogique composta dai rappresentanti delle due Università partner.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+
Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2025/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Paris 1)		20/08/2019	doppio



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2025

Gli studenti degli ultimi anni si possono avvalere, oltre che dello specifico supporto del relatore di tesi e dei docenti del corso, del servizio orientamento in uscita dell'ateneo. Il Servizio persegue tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata su specifiche soft skills, attività di vero e proprio placement.

In primo luogo, mira a informare gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio allo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. Il CdS apre ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e "irraggiungibili". La missione del servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, i professionisti del mondo del lavoro sono invitati in aula, nell'ambito dei corsi curricolari o di eventi specifici.

In secondo luogo, tende a formare in modo mirato in funzione del lavoro. Si tratta di una attività rivolta agli studenti degli ultimi anni del corso di laurea e ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche che possono essere di supporto e di ausilio alla formazione curriculare.

Infine, promuovere il placement è l'obiettivo ultimo del servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati da un lato e per il mondo del lavoro dall'altro. Tramite servizi e iniziative specifiche si favorisce il contatto tra i laureati e i professionisti, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di un docente delegato (si veda, in particolare, la relazione per l'anno 2023 → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=701>).

I punti di forza del servizio attengono ai seguenti profili.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>) e sui canali social della Scuola (Telegram, Facebook, Instagram), unitamente a ulteriori opportunità post lauream (borse di studi, bandi, premi).

In aggiunta, dal 2023, sono state proposte delle presentazioni del servizio in aula, scegliendo insegnamenti particolarmente "frequentati": le presentazioni hanno riscosso notevole interesse, tanto che è stato registrato un aumento degli accessi allo Sportello Placement e un aumento di iscrizioni al Canale Telegram nelle settimane immediatamente successive (nel 2022 il canale Telegram contava 200 membri, passati a 250 nel 2023).

In secondo luogo, è stato costituito uno sportello dedicato, lo Sportello Placement, raggiungibile tramite mail, che è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio.

Infine, e principalmente, sono state progressivamente individuate una serie di attività che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante.

a) Iniziative di Informazione per il lavoro:

- Conoscere il lavoro: un format di eventi che consente ai professionisti del mondo del lavoro di essere ospitati nei corsi curricolari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, possono affrontare e analizzare casi pratici;

- Eventi conoscitivi dedicati a specifici settori;

- Un giorno in ... : studenti e laureandi hanno la possibilità di recarsi per alcune ore nella sede di un professionista o di un'impresa;

- La Primavera delle professioni: incontri con professionisti del mondo del lavoro organizzati da enti e associazioni territoriali attivi in questo ambito.

b) Iniziative di Formazione per il lavoro:

- Collaborazione con le Cliniche legali: il servizio collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione parallela all'attività formativa ed esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;

- Moduli formativi e Lavoriamoci insieme: in entrambi i casi vengono realizzati moduli di una o più lezioni dedicati allo sviluppo di competenze specifiche, rilevanti per il laureato o per lo studente che inizia a prepararsi per l'ingresso nel mondo del lavoro.

c) Servizi di Placement in senso stretto:

- Colloquiando: è lo strumento principale di placement: consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...), realizzando il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta);

- Colloqui in presidenza e Colloquiando su misura: eventi di Colloquiando possono essere organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento nonché in Presidenza (in presenza o da remoto) in ogni momento dell'anno per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Si segnala, infine, che recentemente è stata organizzata una iniziativa di orientamento in uscita ad hoc, dedicata agli studenti dei percorsi italo-tedesco e italo-francese, sulle professioni giuridiche presso la Corte di giustizia dell'Unione europea (14 marzo 2024).

I laureati del CdS hanno tradizionalmente un appeal molto alto per il mondo professionale e imprenditoriale, in particolare a Roma, Milano, Parigi ma anche in paesi 'terzi', al di fuori cioè di Italia e Francia dove il titolo è stato conseguito e possono avvalersi anche. Gli studenti del CdS possono altresì avvalersi dei servizi di orientamento in uscita e accompagnamento nel mondo del lavoro offerti dalla Université Paris 1 (si veda il sito <http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/insertion-professionnelle/>, nonché <http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/poursuites-detudes-et-debouches-par-filiere/>).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La Presidente del Cds ogni semestre convoca gli studenti del primo e del secondo anno separatamente a due incontri volti a favorire l'emersione delle difficoltà e delle criticità incontrate in modo da mettere a punto nel più breve tempo possibile un'adeguata azione correttiva
18/04/2023
Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-B227/TAVOLA>

08/09/2025



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480107051400005&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsse=3&stella=>

08/09/2025



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2025

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2025

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480107051400005&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=1>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2025

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e francese prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Francia. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università francese. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Francia sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università francese sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101224/Z-1183/CDL-B227/TAVOLA>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/01/2025

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento".

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA3).

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento.

Il Presidio della Qualità sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

Le Scuole coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi. A livello di Scuola è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche.

Il sistema AQ di Corso di Studio e di Dottorato di ricerca prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR – CdS), con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Link inserito: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della qualità



11/04/2025

Il CdS dal 2006/2007 al 2010/2011 si è configurato come percorso interno al Corso di laurea magistrale in giurisprudenza e, come tale, è stato sottoposto alla certificazione della qualità, secondo il modello CRUI, cui avevano aderito i Cds della Facoltà di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Scienze giuridiche).

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Studi, dall'a.a. 2012-2013, viene condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GdR tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Cds. Infatti il GdR è presieduto dalla Presidente del CdS, ed è composto da un docente che è responsabile per la qualità del CdS, da un altro docente e da un ricercatore del Cds. La composizione del GdR prevede inoltre il Presidente dell'ordine degli avvocati di Firenze, una unità di personale amministrativo (in condivisione con altri CdS) e due rappresentanti degli studenti. Il Presidente del GdR coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Consiglio di Cds, sottoponendo a discussione e approvazione per quanto di competenza. Di recente, il GdR è stato impegnato nella redazione del rapporto di riesame ciclico 2023. In tale contesto, il GdR ha rivolto la sua attenzione principalmente ai seguenti temi: 1) Domande di ammissione: esigenza di incrementare – tramite attività di promozione del Corso – il numero delle domande di ammissione, così da innalzare ulteriormente il livello della selezione e, indirettamente, ridurre la probabilità di abbandoni precoci del percorso; 2) Supporto finanziario: esplorare ulteriori modalità di fornire un supporto finanziario agli studenti meritevoli ma bisognosi; 3) Iscrizione al terzo anno: individuazione di misure volte a limitare i casi in cui l'iscrizione al terzo anno avviene senza che lo studente abbia superato tutti gli esami previsti e altresì di misure che consentano recuperare quanto prima l'eventuale debito didattico.

Il GdR del Cds, per monitorare gli effetti delle azioni correttive proposte nel Riesame annuale e per svolgere gli adempimenti della Scheda SUA in calendario, si riunisce con cadenza quadrimestrale, salvo motivi d'urgenza. In concomitanza delle riunioni per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, vengono esaminati i dati sulle carriere degli studenti del cds.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame è la seguente:

Prof.ssa Beatrice Gambineri - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni Cazzetta - Docente CdS

Prof.ssa Laura De Gregorio - docente CdS

Dott. William Chiaromonte - docente CdS

Sig.ina Sarah Ihaddaden - studentessa

Sig.ina Camilla Olivero - studentessa

Dott. Elia Menichinelli - Personale T/A.

Dott.ssa Francesca Gabbriellini - funzionaria amministrativo addetta alle relazioni internazionali del DSG.

Link inserito: <https://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-131-qualita-del-corso.html>



08/05/2023

Il Gruppo di Riesame, al fine di attuare le iniziative connesse all'Assicurazione della qualità del corso di studio, si riunisce periodicamente al fine di mettere a punto le linee di intervento e successivamente verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il GdR sarà convocato almeno due volte, prima e dopo l'estate, per verificare il compimento delle azioni di miglioramento che dovranno essere intraprese anche alla luce di quanto emerso nella Relazione della CPDS, soprattutto con riferimento

all'aggiornamento della scheda insegnamenti, del sito web, alla ulteriore restrizione delle mutazioni.
La Relazione della CPDS, infatti, sarà oggetto di attenzione da parte del Consiglio di corso di laurea.



QUADRO D4

Riesame annuale

28/01/2025

Il Riesame dei Corsi di Studio (CdS) è finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica, perseguito attraverso il sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati della formazione e la formulazione di obiettivi conseguenti a quanto osservato, coerenti con le strategie dell'Ateneo e allineati con gli standard di qualità nazionali ed europei. L'attività è condotta a diversi livelli e da una pluralità di soggetti. Il Presidio della Qualità indirizza, supporta e accompagna le attività di autovalutazione e riesame.

Per il riesame annuale e periodico dei Corsi di Studio, sono costituiti i Gruppi di Riesame GdR-CdS, commissioni con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata e costituite da docenti del Corso, una componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento e, dove possibile, da unità di personale tecnico-amministrativo. L'autovalutazione, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS, cui far seguire azioni coerenti, è opportunamente documentata attraverso i commenti agli indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), riferiti ad un arco temporale più ampio pari almeno alla durata prevista dei percorsi formativi, ed eventuale ulteriore documentazione di CdS.

Per la valutazione annuale dei Corsi di Studio, sono istituite a livello di Scuola (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), organi indipendenti con compiti di valutazione e di osservatorio permanente sulla qualità dell'offerta formativa, delle attività didattiche e dei servizi agli studenti. Le Commissioni esaminano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e altra documentazione utile; individuano e analizzano indicatori per la valutazione di risultato e formulano pareri non vincolanti sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. L'attività della CPDS si sviluppa nel corso dell'intero anno solare attraverso riunioni periodiche ed è documentata da una Relazione Annuale (RA-CPDS) inviata al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio, entro il 31 dicembre.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	30	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto			
		15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato			
		27	27	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	21	21	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		
Totale Attività di Base				93 - 93



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	18	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
Giuridico-Economico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	18	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	15	12
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini

24 - 24

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività

42 - 42



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Si segnala che la convenzione stipulata con Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia) in data 20/08/2019 ha la durata di cinque anni ed è tacitamente rinnovabile.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001 con l'istituzione del corso di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese in partnership con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico l'Università di Parigi, insieme con l'Università di Colonia, ha a sua volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza francese e tedesca.

Nell'anno accademico 2006/2007 nasce propriamente il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (dal 2000/2001 il corso era strutturato in un triennio più un biennio nell'ambito del c.d. '3+2' di cui al D.M. 509/1999), come 'trasformazione' di questo corso specialistico. Il corso, inizialmente strutturato come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ha acquisito autonomia nell'anno accademico 2011/2012.

Il corso di laurea ha tra i suoi scopi quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale e europeo.

Infatti, a conclusione del percorso, gli studenti ottengono non soltanto la Laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese, ma anche i titoli francesi, Licence en droit, parcours franco-italien; Maîtrise en droit, mention droit français – droits étrangers, mention droit français – droit italien; Master en droit, mention droit français – droits étrangers, parcours Juriste international.



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD